

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI BELLINZAGO N.SE

Località Cascina Badunotti

**RINNOVO AUTORIZZATIVO E AMPLIAMENTO
DELLA CAVA DI INERTI SITA IN LOCALITA'
CASCINA BADUNOTTI**

L.R. n° 23/2016

tree srl - environmental services company

Via del Torchio, 13 - 28838 Stresa (VB)

Tel/Fax: 0323/30630

E - mail: tree.env@libero.it



collaboratori:

Dott. Marco Kotlar

Dott. Marco Valagussa

oggetto:

**PIANO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI DI ESTRAZIONE**

numero:

Elab. 4

scala:

-

committente:

CONSORZIO CAVE S.r.l.
Via Don Minzoni, 22
28043 Bellinzago N.se (NO)

data:

APRILE 2018

revisione:

-

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. LOCALIZZAZIONE.....	3
3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO	4
4. STIMA DEI QUANTITATIVI.....	5
5. METODO DI TRASPORTO E DEPOSITO.....	6
6. POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI	7
7. PROCEDURE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	8

1. PREMESSA

Di seguito si riporta il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex art. 5 D.Lgs. n. 117/2008 connesso all'attività.

2. LOCALIZZAZIONE

I terreni sede dell'intervento progettato sono localizzati nel territorio comunale di Bellinzago (NO).

La quota media dell'area corrisponde a circa 180 m s.l.m..

L'intera superficie è cartografata alla scala 1:25000 nella Tavoletta IV S.E. «Bellinzago Novarese» del Foglio n. 44 della Carta d'Italia, il baricentro del sito risulta (U.T.M.) 32TMR733438.

I terreni dell'intera proprietà sono i seguenti (vedi Tav. 2 – Estratto catastale (perimetro rosso)):

Fg.	Mappali
51	10,12,17,52,160,208,209,210,211,212,213,214,215,216,217,218,219,220,221,222,223,224,225,226,227,228,229,230,231,232,233,234,235,236,237,248,253,277,278,279,280,281,282,283,284,285,286,287,288,289,290,291,292,328, 329, 330, 331,332,333,335
52	141,142,143,144,145,146,147,148,149,150,151,152,153,177,182,186,196,235
63	1,2,3,4,6,8,9,10,11,12,14,16,18,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,35,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,126,129,130,131,133,134,135,136,137,138,139,143,145,146,147,148,149,150,151,152,157,158

I terreni interessati dall'intervento in oggetto sono i seguenti (vedi Tav. 2 – Estratto catastale (perimetro blu)):

Fg.	Mappali
51	12(parte),52,160,208,214(parte),215(parte),216(parte),217(parte),219(parte),220(parte),221(parte),222,223,224,225,226,227,228(parte),229(parte),230(parte),231(parte),232(parte),233(parte),235(parte),237(parte),253,277,282,283(parte),284,285,286,287,288,289,290,291,292,328,329,330,331 (parte),333
52	141,142,143,147,148,151,152,157(parte)
63	23,24,25,26,27,28,29(parte),30(parte),31(parte)

L'area di interesse è localizzata in posizione baricentrica tra gli abitati di Bellinzago Novarese (a 2,4 km in direzione nord), Caltignaga (a 4,6 km in direzione

ovest), Cameri (a 4 km in direzione sud), la fraz. Badia di Dulzago (a 2,6 km in direzione nord - ovest) e la fraz. Cavagliano (a 1,2 km in direzione ovest).

L'area d'intervento è servita dal punto di vista viabilistico esterno dalla strada provinciale S.P. n. 4 "Cameri – Bellinzago Novarese": tale arteria collega l'area direttamente al centro abitato di Bellinzago da cui dista circa 1500 m. L'uscita dall'impianto è costituita da uno svincolo di dimensioni adeguate al traffico degli automezzi pesanti di trasporto dei materiali.

La strada provinciale è collegata direttamente alla strada statale n. 32 mediante la S.P. 4 bis che parte in corrispondenza dell'ingresso della base militare aeroportuale di Cameri, dotata di una rotonda per un'agevole suddivisione dei volumi del traffico.

Internamente all'area esiste una rete di strade che consentono un agevole collegamento tra i vari settori.

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO

L'intervento consiste essenzialmente nelle seguenti attività:

- scotico dello strato agrario superficiale e suo accantonamento
- scavo della mista naturale e trasporto della stessa agli impianti di lavorazione

Nell'esecuzione degli interventi non si otterrà quindi alcun rifiuto di estrazione, in quanto il terreno agrario è definito all'art. 3 comma 1 lettera e del D. Lgs 117/08 come terra non inquinata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006.

- esecuzione dei lavori di ripristino agrario con riporto di materiali esterni e stesa finale del terreno agrario precedentemente accantonato

Nella gestione della fase di ripristino, verranno impiegati i seguenti materiali:

- limi di lavaggio degli inerti provenienti dagli impianti di lavorazione, di proprietà delle Ditte costituenti il Consorzio Cave S.r.l. e segnatamente Inerti Valle Ticino

S.r.l., site ad Oleggio (sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 bis del D. Lgs 152/2006)

- terre e rocce da scavo (materiale naturale non inquinato ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006)
- terreno agrario di scotico precedentemente accantonato

4. STIMA DEI QUANTITATIVI

Il volume del materiale da scavo prodotto, come sopra riportato, deriva da 2 lavorazioni:

- terreno vegetale di scotico, pari a un volume totale di 26.150 m³, che verrà utilizzato completamente nelle operazioni di recupero ambientale;
- limi derivanti dalle operazioni di lavaggio degli inerti, in quantità di 29.715 m³ (corrispondenti al 6% del materiale trattato), che saranno anch'essi utilizzati completamente nelle operazioni di recupero ambientale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei volumi suddivisi nei vari lotti, e utilizzati per intero nel recupero ambientale.

LOTTI	VOLUME DEL TERRENO DI COLTURA	VOLUME DELLO SCARTO DI LAVORAZIONE	TEMPI DI ESECUZIONE
1 angolo nord-ovest	2.900 m ³	3.120 m ³	8 mesi
3	23.250 m ³	13.305 m ³	22 mesi
4	-	13.290 m ³	18 mesi
TOT.	26.150 m ³	29.715 m ³	48 mesi

5. METODO DI TRASPORTO E DEPOSITO

Per quanto riguarda il terreno vegetale di scotico sarà asportato e movimentato mediante mezzi meccanici (pala gommata, pala cingolata e autocarri) e immediatamente sistemato nelle aree limitrofe per costituire successivamente lo strato vegetale del recupero agricolo finale.

Il deposito avverrà in cumuli aventi altezza non superiore a 2,5 m e ubicati all'interno dell'area in disponibilità.

Per quanto riguarda i limi prodotti dalla lavorazione degli inerti verranno stoccati in piccoli quantitativi nelle zone limitrofe agli impianti di lavorazione, per poi essere trasportati e depositati mediante mezzi meccanici nell'area di recupero ambientale.

Il deposito avverrà in cumuli aventi altezza non superiore a 3 m e ubicati all'interno dell'area in disponibilità; tali cumuli rimarranno in deposito per un tempo inferiore a 3 anni, in quanto le operazioni di recupero ambientale sono contestuali alle operazioni di escavazione e funzione delle fasi definite nel progetto.

Gli impianti citati sono conformi alla normativa e sono dotati di macchinari per la lavorazione completa degli inerti, e in particolare:

- Frantumazione
- Vagliatura
- Lavaggio
- Impianto di trattamento reflui
- Sedimentazione
- Lavaggio
- Filtropressatura
- Stoccaggio finale

6. POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI

Nel periodo relativo allo stoccaggio il suolo potrà essere soggetto a un parziale peggioramento delle caratteristiche chimico-fisiche e biotiche in relazione alla permanenza in cumuli.

Tra le misure preventive per ridurre l'impatto ambientale dei cumuli si segnalano l'altezza contenuta (massima pari a 2,5 m) e la realizzazione di una semina protettiva di specie erbacee che avrà lo scopo di ridurre gli effetti negativi legati all'azione battente delle acque di pioggia e le perdite in fertilità, ma anche l'impatto visivo sul paesaggio.

Dopo la ridistribuzione del terreno vegetale, delle terre e rocce da scavo e del limo di lavaggio nelle aree di recupero ambientale, verranno avviate le operazioni previste nel progetto di recupero per la preparazione del substrato, fase per fase, e in particolare:

- fresatura incrociata;
- concimazione;
- erpicatura incrociata;
- rullatura con rullo liscio.

7. PROCEDURE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

In conformità all'Art. 11 del D.Lgs 30/05/08 n. 117 il Direttore Responsabile, nominato dal titolare in ottemperanza al D.Lgs. n. 624/96, è responsabile anche della gestione della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e garantisce, in conformità all'articolo 7 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, relativamente agli specifici aspetti, l'aggiornamento tecnico e la formazione del personale.

In conformità all'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 624/96, il titolare dell'attività estrattiva attesta annualmente che i cumuli, le dighe, i bacini di decantazione e le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione siano progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro e che sia stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati o, ove ciò non sia praticabile, ridotti al minimo accettabile e adeguatamente tenuti sotto controllo.

Per quanto riguarda il terreno vegetale scoticato e accantonato si esclude l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee in quanto tale terreno non subisce alcun trattamento durante la fase di accantonamento.

L'unico impatto derivante da questa operazione è legato al fenomeno del sollevamento di polveri e al diffondersi di particelle fini di suolo nell'atmosfera; tale impatto necessita di cautele gestionali durante l'esecuzione degli interventi.

Per quanto riguarda i limi derivati dalle operazioni di lavaggio degli inerti, al fine di verificarne la possibilità di riutilizzo, dovrà essere effettuata la caratterizzazione chimico-fisica ex allegato I e III-bis del D. Lgs 117/08..

Il test di cessione verrà effettuato all'inizio dell'attività e successivamente ogni 12 mesi, oltre che ogni qual volta vengano introdotte delle modifiche sostanziali al processo di produzione.

Le terre e rocce da scavo utilizzate per il recupero ambientale, saranno gestite secondo quanto previsto dall'art. 186 del D. Lgs 152/2006. La ditta sarà tenuta alla tenuta di apposito registro su cui registrare tutti i conferimenti relativi. Per i singoli cantieri di conferimento dovranno essere effettuate analisi di conformità previste dalla normativa.